

## Congresso Irsoo: dalla ricerca alla pratica clinica

Si terrà domenica 23 e lunedì 24 ottobre, presso il Teatro di Vinci, la seconda edizione del simposio organizzato dall'Istituto toscano dal titolo "Il ruolo dell'optometria nella prevenzione dei problemi della visione"



Il tema riprende quello lanciato al Congresso Irsoo di [due anni fa](#). «Il titolo è già di per sé esplicativo: l'intento è illustrare in plenaria, nella prima giornata di lavori, le ricerche che vengono effettuate presso l'Istituto, mettendo in luce le possibili ricadute in ambito clinico – spiega a b2eyes TODAY [Laura Boccardo](#), coordinatrice scientifica dell'evento - Non si tratta perciò di studi fini a se stessi, ma applicabili nell'attività optometrica di ogni giorno. La prevenzione, tema cui tengo molto, viene in questo caso trattata come un dovere dell'intera società. Il nostro compito sarà poi inviare il soggetto al medico per gli eventuali e dovuti approfondimenti».

Le presentazioni toccheranno i temi dell'occhio secco, del controllo della progressione miopica, dell'optometria pediatrica e dell'optometria geriatrica e saranno intervallate da contributi di esperti, che orbitano nell'ambito dell'Irsoo, sullo stato dell'arte delle conoscenze in vari campi professionali e da dibattiti con il pubblico presente. Boccardo, oltre a occuparsi di progressione miopica in un paio di interventi, illustrerà i questionari introdotti per contribuire a individuare un soggetto affetto da occhio secco. «Segnalò tra i professionisti presenti anche una relatrice internazionale, l'optometrista turca Tugce Ipek - aggiunge la professionista toscana - Inoltre, prenderà parte al simposio Alberto Recchioni, optometrista e ricercatore internazionale, unico italiano a partecipare al progetto European Dry Eye Network, che coinvolge due università spagnole, una inglese e una polacca, oltre a quattro aziende, con un finanziamento dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea. Obiettivo dell'iniziativa è lo sviluppo di modelli e strumenti per migliorare la diagnosi dell'occhio secco e studiare le alternative terapeutiche». Nel secondo giorno di Congresso si concentreranno i workshop (*nella foto, una delle attività dei laboratori Irsoo, cui si ispireranno i workshop del Congresso*) e i seminari. Un centinaio i professionisti attesi, fino a esaurimento dei posti disponibili nel Teatro di Vinci.

## Bergamo: un visore per "passeggiare" sulle Orobie

Ad Alta Quota, fiera della montagna e dell'outdoor che si è svolta dal 14 al 16 ottobre e ha ospitato circa 120 espositori, sono state presentate numerose novità, anche tecnologiche, tra cui lo speciale dispositivo nato grazie alla collaborazione tra la Provincia, Regione Lombardia, Google Maps e il Cai

Lo spettacolo delle Orobie, con i loro sentieri e rifugi, si è trasformato in un'app per tablet e smartphone, presentata in anteprima ad Alta Quota e ripresa domenica 16 ottobre dall'edizione della Lombardia del Tg3. Il progetto che, come anticipato dal servizio, potrebbe essere esteso anche al resto delle alpi lombarde, è stato illustrato da Giuseppe Venuti, responsabile della promozione turistica della provincia di Bergamo. Venuti ha sottolineato come siano stati mappati con speciali telecamere circa mille chilometri di sentieri delle Orobie, 33 itinerari che portano ai principali 17 rifugi grazie a una quarantina di volontari a tempo quasi pieno per un periodo di circa un mese e mezzo.

Il dispositivo (*nella foto, da rainews.it*), illustrato anche dall'*Eco di Bergamo*, funziona scaricando l'app e inserendo uno smartphone in una cardboard che permette la visione stereoscopica della realtà virtuale: muovendo il capo si può così fare un trek immersivo sui sentieri godendone le bellezze a 360 gradi e cogliendo scorci degni degli escursionisti più esperti. I visitatori della fiera hanno avuto l'opportunità di fare questa esperienza nella postazione di Visit Bergamo all'interno dello stand di Regione Lombardia. La tecnologia, mette in luce il quotidiano, ha vaste implicazioni dal punto di vista della promozione territoriale e consente ai turisti di vivere in anteprima situazioni che potranno poi sperimentare direttamente in loco.



## Bollani: scrivere a mano? Indispensabile sin dall'infanzia

Il professionista milanese, che vanta una lunga esperienza nel miglioramento dell'efficienza visiva dei bambini, è stato tra i relatori della tavola rotonda organizzata l'11 ottobre a Milano dal Fondo Ambientale Italiano

La giornata "Scrivere a mano: un'esperienza per la mente, il corpo e i sensi dei bambini" era dedicata agli specialisti della scrittura, ai genitori e ai più piccoli, impegnati in laboratori, e ha voluto evidenziare l'importanza di scrivere a mano nell'era digitale. Oltre a Claudio Ambrosini, terapista della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, che ha sottolineato l'importanza di scrivere a mano per poter leggere, apprendere e comprendere più velocemente, e Anna Ronchi, calligrafa, insegnante e fondatrice dell'Associazione Calligrafa Italiana, che ha parlato della necessità di dedicare sufficiente tempo all'insegnamento della grafia, tra gli esperti figurava anche **Giorgio Bollani**.

Il titolare dell'omonimo centro ottico di Milano è intervenuto per spiegare quanto sia fondamentale educare i bambini a una corretta impugnatura sin dalla scuola dell'infanzia. «È il modo per prevenire atteggiamenti visuo-posturali sbagliati – sottolinea a b2eyes TODAY Bollani – Da un'impugnatura e da un'inclinazione del quaderno scorrette consegue, ad esempio, una convergenza anomala che, però, può essere rieducata». Su questo fronte Bollani afferma di insegnare al soggetto un gesto viso-grafo-motorio sia del pregrafismo, cioè durante la prima infanzia, sia quando inizia la scuola elementare, ossia allorché impara a scrivere, con esercizi mirati che rispettino la visione, per favorirne la scrittura. «A tal proposito ho presentato il quaderno Easy Writer di mia invenzione - aggiunge Bollani - Durante la tavola rotonda è, inoltre, emersa la "convulsione" del programma didattico nel proporre al bambino, in un solo anno, l'insegnamento di tutti e quattro i grafemi, stampatello maiuscolo e minuscolo, corsivo maiuscolo e minuscolo, che potrebbe accentuare eventuali problemi di apprendimento: in questo caso il mio compito è aiutare il piccolo nel migliorare i movimenti di inseguimento e di rifrazione attraverso il visual training e le regole della postura, con l'utilizzo di piani inclinati, di illuminazione e di strumenti adeguati». Ambrosini, Ronchi e Bollani hanno concordato sul fatto che se i bambini non vengono preparati a questo approccio funzionale sia visivo sia motorio ci si trova di fronte a problematiche di grafia.

## Estate 2017, gli occhiali a braccetto della moda

Cura dei dettagli, attenzione alla funzionalità, ma soprattutto un legame sempre più stretto con le tendenze dei capi in passerella: è quanto ha espresso l'eyewear che ha sfilato o esposto ai maggiori eventi internazionali dell'ultimo mese



Ora, dopo New York, Londra, Milano e Parigi, le quattro più importanti fashion week, è possibile, anche se non semplice, parlare di tendenze per la prossima primavera estate. Per la donna, ma anche per l'uomo, dato che alcune maison come Burberry o Bottega Veneta lo hanno fatto sfilare insieme e altre hanno proposto dei flash. Quello che è emerso è meno effetti facili e un maggiore lavoro di ricerca concentrato sui materiali, sempre più inediti o gli stampati creati apposta. Molte le lavorazioni particolari, i ricami, i giochi di drappaggi e di *ruches*. Attenzione ai dettagli preferibilmente funzionali e agli accessori. Specie alla borsa ormai da vari anni presenza fissa sulle passerelle. Parecchi gli occhiali, anche da vista come da Ballantyne (nella foto, a destra) a Londra, spesso disegnati dagli stessi direttori creativi delle collezioni. Una conferma del maggior legame degli occhiali con la moda. Basta pensare a White, salone milanese di tendenza. Gli espositori hanno puntato sulle boutique. Seguono i trend e i colori dei capi. Delirious (nella foto, in

alto) è attentissimo ai dettagli e al packaging. Robot Eyewear, che vende al 100% nei negozi di abbigliamento, propone lenti vintage. Eyepetizer Eyewear opta per le tonalità e gli abbinamenti del momento. Marco Melis Eyewear presenta una linea di occhiali in esclusiva per il mondo del fashion. Tra i pezzi più interessanti quelli in acetato di un bicolore particolare, parente stretto del patchwork, ribadito nell'ultima collezione di Antonio Marras, guarda caso anche lui sardo come Melis. Nessun brand di occhiali da Super, il salone milanese di Pitti Immagine. Solo due modelli. Molto caratterizzati fanno parte della collezione Saloshayo, interamente prodotta in Messico e disegnata da Salomon Shayo, uno dei più promettenti giovani stilisti e imprenditori. (Luisa Espanet)



Direttore responsabile: Angelo Magri Coordinamento redazionale: Francesca Tirozzi Redazione: Nicoletta Tobia

Supplemento al 18 ottobre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



### DUAL VISION

SOLO DALL'OTTICO OPTOMETRISTA

[www.dualvision.it](http://www.dualvision.it)

L'OCCHIALE GIÀ PRONTO  
PER UNA VISIONE CORRETTA  
DA VICINO E INTERMEDIO

